

# **BACKGROUND BOOK**

2019 - 2022

Letizia Gagliano

## premessa

In queste pagine sono presenti gli elaborati progettuali più rilevanti del mio percorso universitario in Design e Comunicazione presso il Politecnico di Torino. I lavori proposti aspirano a presentare l'acquisizione delle competenze conseguite negli anni e allo sviluppo tecnico-pratico della comunicazione tramite la rappresentazione grafica.

Tra i progetti che seguono si possono osservare elaborati che mirano alla promozione di differenti realtà come spazi, eventi, iniziative sociali e prodotti. Con l'esperienza assimilata è risultato essere fondamentale il lavoro di ricerca e studio che precedono l'avvio della progettazione in sé, al fine di poter fondare l'intera comunicazione su considerazioni pratiche e utili.

I concept progettuali sono infatti conseguenza diretta dell'analisi critica dello scenario da cui vengono successivamente sviluppati i punti di forza della comunicazione visiva.

L'apprendimento di tale concetto mi ha permesso di concretizzare il più possibile la progettazione grafica di ogni progetto sviluppato.

In these pages you can find the most relevant projects of my university career in Design and Communication at the Politecnico di Torino. The proposed works aim to present the acquisition of skills gained over the years and the technical-practical development of communication through graphic representation. Among the projects that follow can be observed works that aim at the promotion of different realities such as spaces, events, social initiatives and products.

With the assimilated experience, the research and study work that precedes the start of the design itself was fundamental, in order to be able to base the entire communication on practical and useful considerations.

The design concepts are in fact a direct consequence of the critical analysis of the scenario from which the strengths of visual communication are subsequently developed.

Learning this concept has allowed me to concretize as much as possible the graphic design of each project developed.



## indice

9	<b>Murazzi Galleria Continua</b> Digital communication   Luca Cattaneo   A.A. 2021-2022
27	<b>Progetto Faro</b> Design per la comunicazione   Fabio Guida   A.A. 2020-2021
47	<b>Judith, a fateful beer</b> Design per la comunicazione   Mauro Naretto   A.A. 2020-2021
55	<b>Flyer Sebastião Salgado</b> Design per la comunicazione   Mauro Naretto   A.A. 2020-2021
65	<b>Al Carretto</b> Tirocinio   SugoNews   2022



## Descrizione del progetto

Murazzi Galleria Continua invita cittadini e artisti a dialogare per dare nuova luce culturale e sociale ad uno spazio ormai abbandonato, quello della banchina dei Murazzi sul Po: un luogo dove l'arte è sempre esistita in tutte le sue forme. Mostre, eventi e installazioni permanenti daranno all'arte i suoi Muri attraverso il progetto di una Galleria Continua che abbraccerà la città di Torino partendo dalle sue iconiche piazze sino ad arrivare alle sponde del suo fiume. Vivere l'arte diventerà così un percorso fluido e immersivo senza barriere spaziali e limiti temporali. I Muri diventano così il palcoscenico dell'arte torinese e non solo, includendo anche artisti emergenti e interessati alla promozione della cultura in città.

Gli eventi sulla banchina si avvalorano dell'unicità del luogo andando a integrarsi con il paesaggio naturale delle sponde del Po, creando così un percorso artistico a cielo aperto. Murazzi Galleria Continua nasce dunque come trampolino di lancio per i Muri stessi e per gli artisti.

## Project description

Murazzi Galleria Continua invites citizens and artists to dialogue in order to give new cultural and social light to an abandoned space, that of the dock of the Murazzi sul Po: a place where art has always existed in all its forms. Exhibitions, events and permanent installations will give art its walls through the project of a Galleria Continua that will embrace the city of Turin starting from its iconic squares up to the banks of its river. Living art will thus become a fluid and immersive path without spatial barriers and time limits. Walls thus become the stage of art in Turin and beyond, including emerging artists and interested in the promotion of culture in the city.

The events on the quay take advantage of the uniqueness of the place going to integrate with the natural landscape of the banks of the Po, thus creating an artistic open-air path. Murazzi Galleria Continua was thus born as a springboard for the walls themselves and for the artists.

# I MURI



I Murazzi (ij Murass in lingua piemontese) sono gli approdi, le arcate e le rimesse delle barche localizzate sulla sponda ovest del Po, in prossimità del centro storico di Torino. L'origine del nome è collegata agli imponenti argini (muri) costruiti nel corso del XIX secolo per preservare la città dalle piene del fiume.

A partire dalla seconda metà degli anni settanta, fu intrapresa una politica di forte rilancio dell'area, operando in diverse direzioni:

- la concessione di licenze per l'apertura di locali, in grado di attirare nella zona popolazione giovanile anche nelle ore notturne;
- la creazione di un servizio stabile di navigazione sul fiume Po, avente uno degli imbarchi proprio ai Murazzi;
- la creazione di una ronda notturna di polizia operante fino all'alba.

Nel giro di pochi anni, i Murazzi sono quindi diventati uno dei luoghi della movida torinese e di aggregazione giovanile fra i più importanti della città, raggiungendo anche fama nazionale ed internazionale. Nel 2012 una inchiesta della Magistratura torinese ha portato alla progressiva chiusura della maggior parte dei locali e delle birrerie presenti nei due lati dei Murazzi, per varie irregolarità amministrative ed igienico-sanitarie, chiusura che perdura per la maggior parte di essi ancora nell'anno 2022.

Nel 2014 la Commissione Toponomastica comunale ha deliberato l'intitolazione dei tratti dei Murazzi a nord e a sud del ponte Vittorio Emanuele I rispettivamente ai cantautori torinesi Fred Buscaglione e Gipo Farassino: la cerimonia di intitolazione si è svolta il 28 settembre 2017, alla presenza delle autorità comunali e dei familiari.

Nel giugno del 2018 ha riaperto il primo locale delle arcate, un ristorante nippo-brasiliano.

Il 20 gennaio 2020, dopo aver risolto una serie di problematiche relative alla sicurezza dell'area, la sindaca Chiara Appendino annuncia l'avvio dei lavori per la completa riapertura che dovrebbe avvenire la stessa estate, ma che subirà dei ritardi causa pandemia Covid.

Nel 2022 all'incirca la metà delle arcate dei Magazzini Devalle (sul lato destro dei Murazzi) riaprirà al pubblico con attività di somministrazione.





L'analisi dello spazio circostante alla Banchina dei Murazzi è stato interpretato dal punto di vista di diverse parole chiave: luogo di passaggio, nuova vita, nostalgia, spazio aperto, lungo fiume, aula studio, sport, cultura, informazione, arte, storia, espressione, arricchimento, informazione, scambio, novità, a cielo aperto, immersione, costanza, perenne, innovazione, indelebile e ovunque.

L'analisi del target ha dato vita a quattro differenti categorie:

Frequentatori Murazzi

- Utenti fidelizzati
- interessati alla nuova immagine del luogo di affezione

Appassionati

- Interessati alle mostre
- Interessati ad eventi e novità

Studenti e artisti

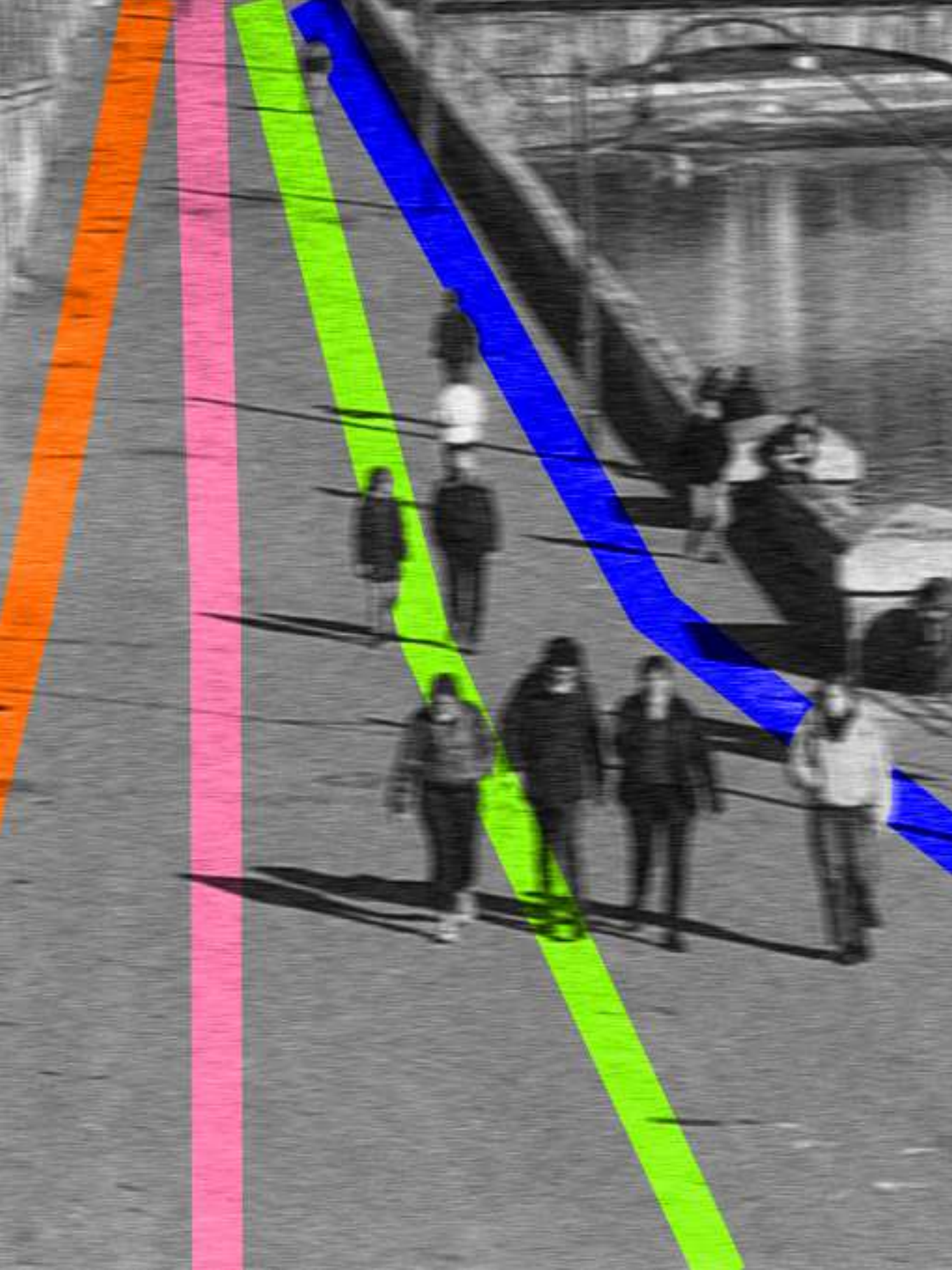
- Utenti direttamente coinvolti nel progetto
- Utenti coinvolti nella ricerca di nuovi eventi e occasioni in ambito artistico

Cittadini

- Utenti generici non specificamente interessati







#ff7aab

MURAZZI  
EXPO

#8cfa0a

MURAZZI  
YOUNG

#0a08c2

MURAZZI  
LIVEART

#fa660d

MURAZZI  
CITY

Aeonic pro  
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz  
0123456789

PP FORMULA CONDENSED  
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz  
0123456789

DUE  
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz  
0123456789



# MURAZZI EXPO





# MURAZZI CITY

**FERNANDO COBELO**



**ARTE A CIELO APERTO** 07.03 2022 h. 14

Live show di pittura con l'illustratore torinese Fernando Cobelo

@p.zza ca-stello

**live painting**

**MURAZZI CITY**  
TORINO 2022







## Murazzi City

Attività ed eventi che permettono di promuovere il progetto di Murazzi Galleria Continua per le strade di Torino in modo da attirare verso la banchina.

Esempi di manifesto, pagina del sito web, post su Instagram e mappa di Torino con gli eventi.

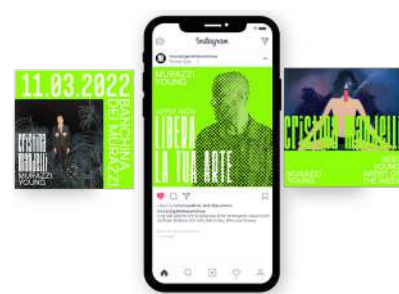


## Murazzi Expo

Galleria a cielo aperto sulla banchina dei Murazzi di Torino, una vera e propria esperienza dell'arte a due passi dal Po.

Esempi di manifesti di diverso tipo inerenti la mostra che si sviluppa sulla banchina e post social.





## Murazzi Young

Un trampolino di lancio per artisti emergenti. Uno spazio espositivo, affiancato alle opere di artisti affermati, per promuovere nuovi talenti.

Esempi di manifesti, pagina del sito web, post su Instagram.



## Murazzi LiveArt

Il nuovo palcoscenico dell'arte a due passi dal Po presenterà settimanalmente live show e performance di artisti locali

Esempi di performance, manifesto, pagina del sito web, post su Instagram.



# VIDEO TEASER

<https://www.youtube.com/watch?v=zaPY8pnkNjs>

v=zaPY8pnkNjs

## GALLERIA CONTINUA

## MURAZZI EXPO

## MURAZZI YOUNG

## MURAZZI ARTISTI EMERGENTI

## MURAZZI WORKSHOP

## MURAZZI MOSTRE

## DOVE TROVARCI

GALLERIA  
CONTINUA

GALLERIA  
CONTINUA

## Progetto Faro

Design per la comunicazione | Fabio Guida | A.A. 2020-2021

### Descrizione del progetto

Faro è un progetto che nasce dalla volontà di trasformare le strutture che ospitano le persone, in particolare le famiglie, che hanno subito uno sfratto. L'obiettivo è quello di creare un toolkit che possa essere preso come modello per tutte le strutture che vogliono offrire alle famiglie uno spazio adatto a ogni più diversa esigenza data dalla diversità che caratterizza gli abitanti.

Il progetto prevede la stesura di un toolkit che contenga tutte le indicazioni fondamentali per realizzare una struttura adatta a ogni tipo di esigenza e a ogni possibile target. Questo toolkit rappresenta dunque un modello a cui ispirarsi.

Faro presenta, attraverso il toolkit, una rete di comunicazione che tramite la collaborazione di membri interni al progetto e stakeholders, rispondono a tutte le esigenze degli utenti.

### Project description

Faro is a project born from the desire to transform the structures that host people, in particular families, who have suffered an eviction. The goal is to create a toolkit that can be taken as a model for all structures that want to offer families a space suitable for every different need given by the diversity that characterizes the inhabitants.

The project involves the drafting of a toolkit that contains all the essential indications to create a structure suitable for every type of need and every possible target. This toolkit is therefore a model to be inspired by.

Faro presents, through the toolkit, a communication network that through the collaboration of project members and stakeholders, respond to all user needs.



# LO SFRATTO

Il social design è l'approccio di progettazione (ricerca, ideazione, prototipazione, valutazione e produzione) applicato al fine di cercare soluzioni innovative nelle politiche sociali; tiene infatti in considerazione tutti gli aspetti che un progetto può influenzare: società, ambiente, cultura ed economia. L'obiettivo del social design è creare un impatto positivo e sostenibile sui bisogni dei cittadini, accompagnando le persone nel disegno e nello sviluppo di una nuova società.

Il social designer ha un ruolo di attivatore sociale. Un professionista che usa il progetto per facilitare le dinamiche, entrare in contatto con contesti variabili. Invita le persone a uscire, a pensare ad esigenze esterne alle proprie, ma comuni ad altre persone.

## Lo sfratto

Sono numerosissime le persone e famiglie che si ritrovano in grande difficoltà in seguito allo sfratto ma sono ancora troppo poche e disorganizzate le strutture che ospitano chi si trova in questa situazione. Negli ultimi 5 anni sono stati emessi circa 268.000 provvedimenti di sfratto, di questi oltre 216.000 sono per morosità, 127.000 sono state le esecuzioni di sfratto con l'intervento dell'Ufficiale giudiziario. L'andamento degli sfratti segnala un progressivo e costante aumento degli sfratti per morosità ed una altrettanto costante diminuzione di quelli per finita locazione. Gli sfratti per morosità sono aumentati negli anni sia in termini assoluti che percentualmente sul totale: nel 1983 rappresentavano solo il 13% degli sfratti emessi, nel 1997 oltre il 50%, nel 2010 l'86%. L'acuirsi di un problema già drammatico si evidenzia, oltre che dai valori assoluti, anche peggioramento del rapporto tra i provvedimenti di sfratto emessi e il numero delle famiglie residenti in Italia che, per l'anno 2010, conta uno sfratto ogni 380 famiglie a fronte di uno sfratto ogni 401 famiglie nel 2009.

Nel lungo periodo il rapporto tra i provvedimenti di sfratto emessi e il numero delle famiglie residenti in Italia mostra un significativo peggioramento passando da uno sfratto ogni 539 famiglie nel 2001 a uno sfratto ogni 380 famiglie nel 2010. Dato ancor più significativo se si considera che negli stessi anni il numero delle famiglie in affitto è diminuito. Considerando il numero degli sfratti in rapporto alle sole famiglie in affitto e non al totale delle famiglie, il rapporto arriva a 1/65. Se si escludono le famiglie residenti in alloggi sociali (circa 1 milione) il rapporto raggiunge 1/50.

# TARGET

## Adulti

Esigenze:

- Reinserirsi nel mondo del lavoro
- Sistemazione temporanea
- Svago
- Stare con coetanei/amici
- Trascorrere tempo con la famiglia

Proposte:

- Scambiare esperienze e informazioni
- Sportello per lavoro con stakeholders
- Spazi sia comuni che per avere privacy
- Zone relax
- Momenti dedicati alla musica
- Corsi di cucina
- Serata cinema a tema

## Adolescenti

Esigenze:

- Passare il tempo con amici
- Trovare la propria identità
- Scoprire passioni
- Scelte sul proprio futuro
- Educazione sessuale
- Attività motoria

Proposte:

- Attività doposcuola
- Sportello psicologico
- Spazi con computer e internet
- Stanza riservata a soli adolescenti
- Attività proposte dagli stessi adolescenti

## Stranieri

Esigenze:

- Imparare la lingua italiana
- Mantenere le tradizioni
- Svolgimento pratiche burocratiche

Proposte:

- Stanza per preghiera
- Corsi di italiano
- Testimonianze per questioni burocratiche
- Sportello informazioni e di aiuto

## Animali

Esigenze:

- Sostentamento dell'animale
- Sistemazione temporanea
- Spazio per dormire
- Area all'aperto

Proposte:

- Toelettatura
- Area cucce, posto al coperto
- Controllo veterinario
- Giochi

## Bambini

Esigenze:

- Giocare
- Fare i compiti
- Spazi a misura di bambino

Proposte:

- Giornata cinema
- Aula compiti/doposcuola
- Spazio per attività fisica
- Attività didattiche dedicate all'apprendimento e all'integrazione

## Neonati

Esigenze:

- Momenti di privacy
- Spazi isolati dal rumore
- Avere il necessario per la crescita

Proposte:

- Aree allattamento
- Aree box
- Nursery
- Condivisione di vestiti inutilizzati

# CASO STUDIO



## Casa Farinelli

Casa Farinelli è il caso studio su cui è stato fondato l'intera ideazione progettuale, si tratta di un piano per l'emergenza abitativa che offre ospitalità alle famiglie con bambini sfrattate in difficoltà economica e in attesa di trovare una soluzione al problema della casa.

La struttura, suddivisa in appartamenti, è adatta ad accogliere fino ad un massimo di 50 persone e 15 famiglie con bambini.

I servizi di cui dispone sono:

- Accoglienza di persone con diverse provenienze e culture
- Sala giochi per bambini
- Sala per il dopo scuola
- Area esterna con giardino
- Guardiolo come spazio apposito per gli operatori diurni e notturni
- Interventi in misura di sostegno al reddito: pulizia degli spazi comuni, manutenzioni, corner job per orientare al lavoro e volontariato

Le problematiche individuate:

- Mancanza di proposte che possano coinvolgere i giovani
- Differenze culturali e caratteriali delle famiglie da cui derivano problemi legati alla vita comunitaria
- Mancanza di fondi
- Area esterna con giardino
- Rassegnazione di alcune famiglie, in condizione di attesa da anni
- Struttura cupa, mancanza di elementi colorati e decorativi
- Area esterna inutilizzata e non curata

Sulla base di queste analisi nasce Progetto Faro.

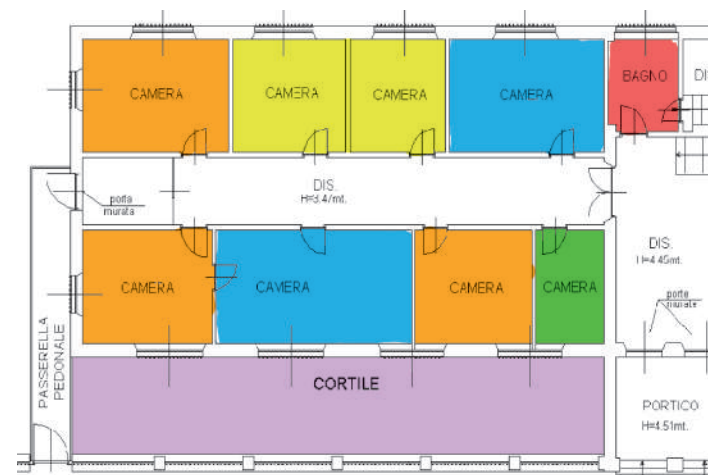
Il toolkit prevede l'approfondimento di diverse tematiche finalizzate al soddisfare ogni tipo di esigenza:

- Burocrazia facilitata
- Gestione alloggi
- Nuova abitazione futura
- Integrazione
- Supporto psicologico
- Integrazione

Il toolkit si pone l'obiettivo di semplificare la gestione degli alloggi. Secondo le esigenze degli utenti il toolkit prevede tre tipi di zone: zone personali, zone comuni e zone extra.

Le zone personali e quelle comuni sono necessarie per garantire i principali bisogni dei residenti e quindi presenti in ogni abitazione, quelle extra sono suppletive e inserite solo se lo spazio lo consente.

L'obiettivo è quello di coniugare il supporto sociale con la riqualificazione territoriale di luoghi abbandonati rendendoli strutture adatte ad ospitare le famiglie che hanno subito uno sfratto. I luoghi individuati presentano caratteristiche particolarmente adatte a questo tipo di rinnovamento.

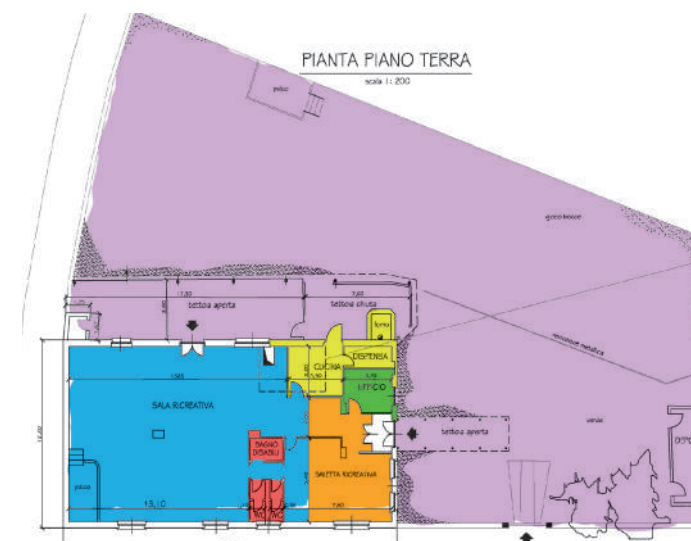
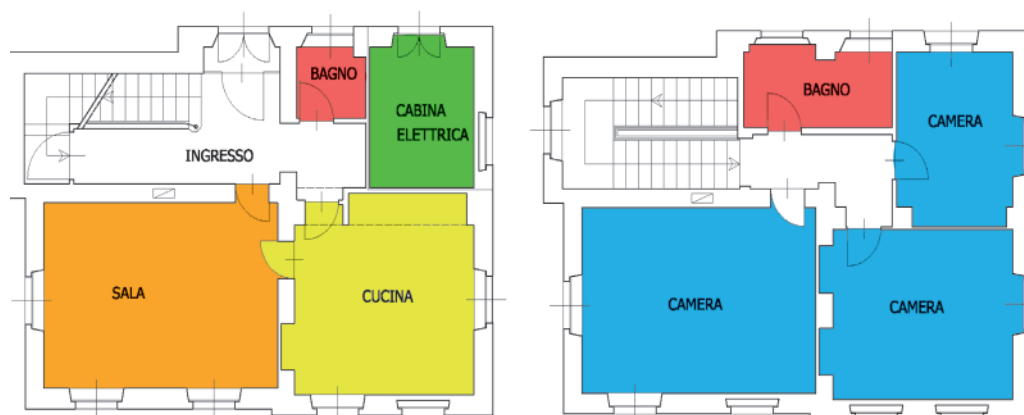


Corso Farini 20, Torino



Via Rubini 82, Torino

Strada del Nobile 14, Torino

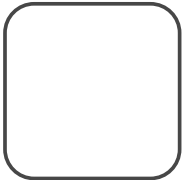
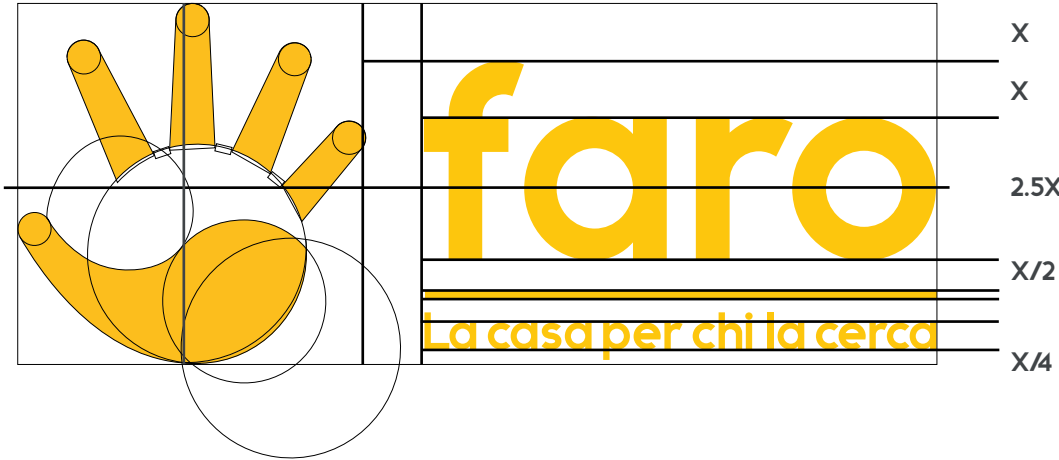


Via Pettinati 10, Torino



Identità visiva

Il logo rappresentato vuole indicare 3 valori fondamentali di Faro: l'accoglienza, la famiglia e la luce. La mano infatti è per eccellenza il simbolo dell'umanità e quindi della volontà del progetto di accogliere chi ha bisogno di supporto sia a livello pratico che psicologico tramite sportelli di assistenza e ascolto. Allo stesso tempo la luce indica la speranza per chi si trova emarginato, di ritrovare la via per essere reinserito nel mondo socio-lavorativo. Faro, attraverso il logo proposto, diventa così la rappresentazione di una grande famiglia pronta ad accogliere e a prestare aiuto nel momento del bisogno.



#FFFFFF



#FCBE0E



#E83B68



#474747



#F08118



#3E64AD

Andea

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz  
0123456789!@#%^&\*()

Lato

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz  
0123456789!@#%^&\*()



# ILLUSTRAZIONI

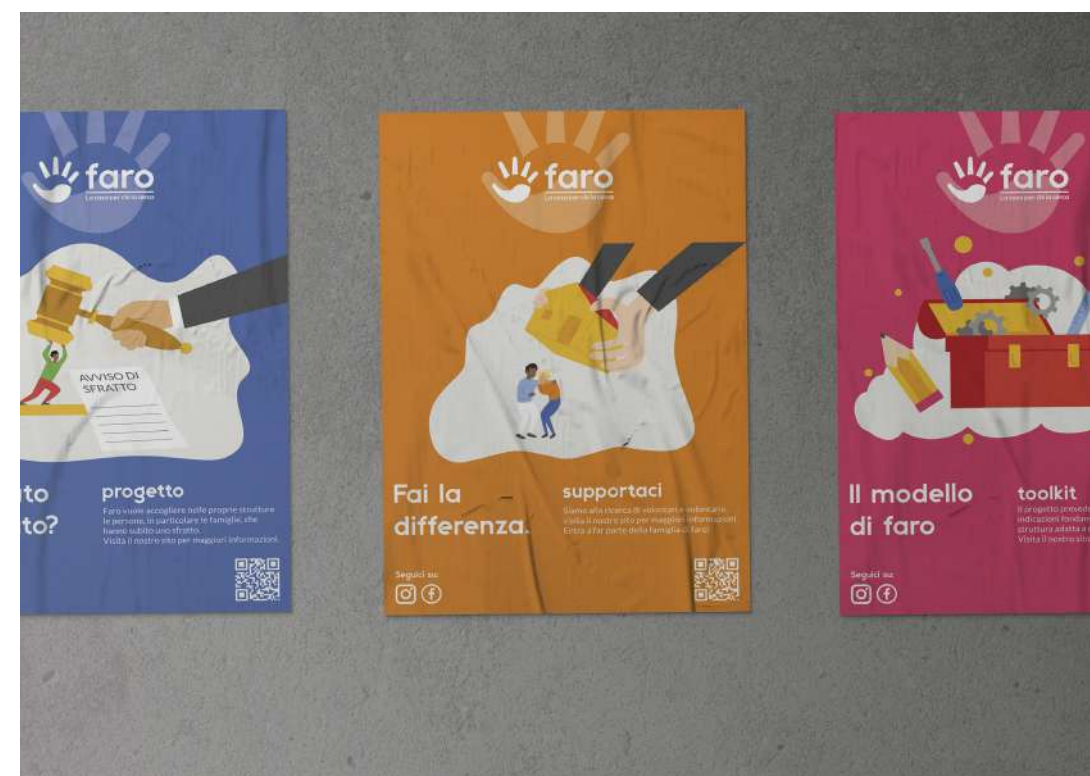




## Manifesti

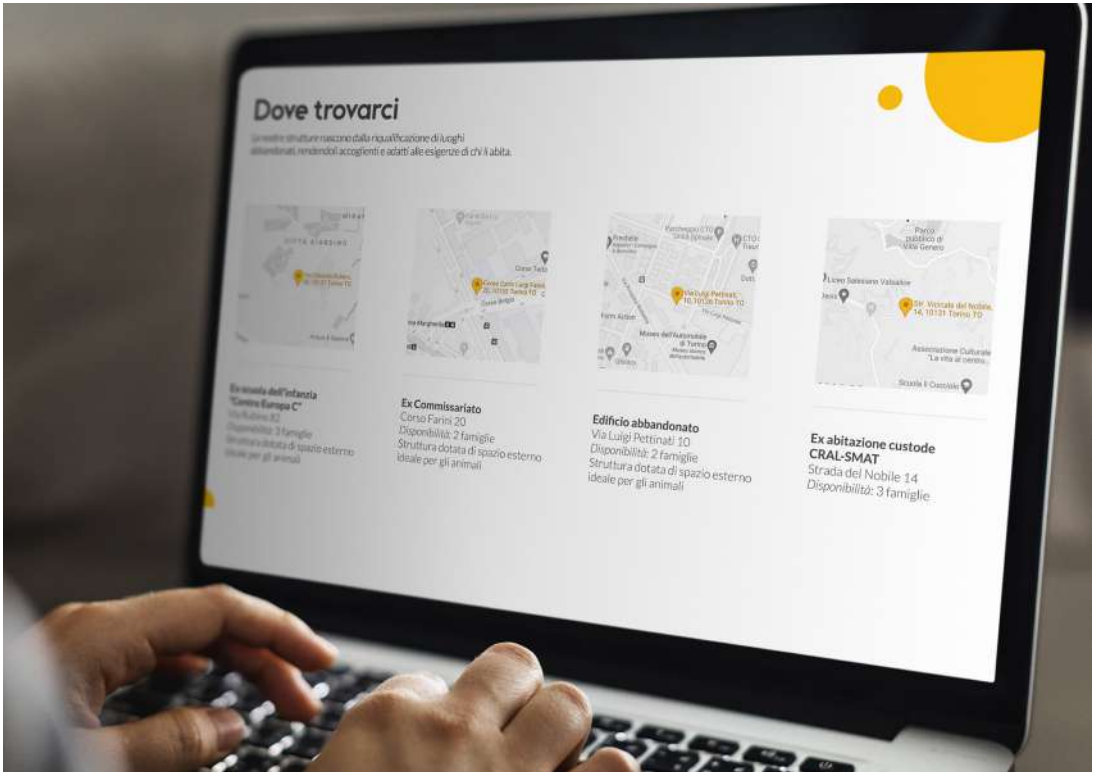
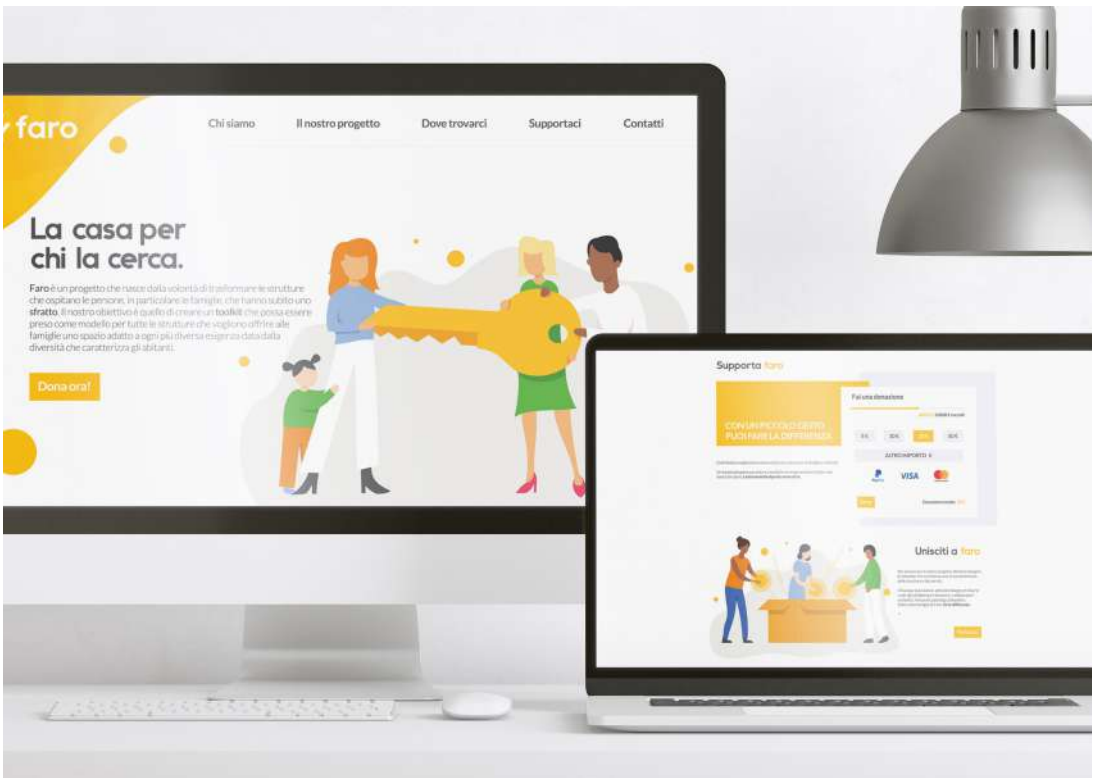
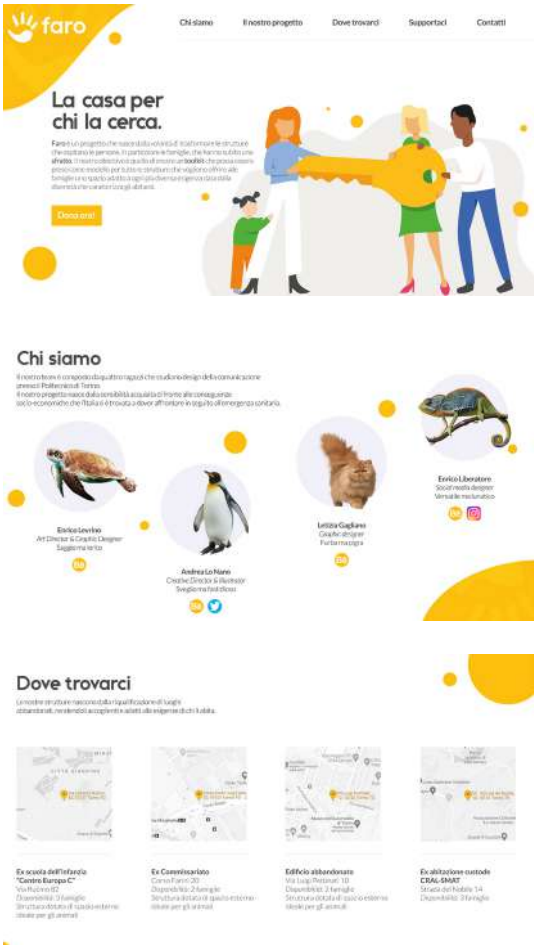
Tramite i manifesti si vuole catturare l'attenzione dei passanti per diffondere il progetto Faro per le strade.

L'impostazione grafica dei poster sfrutta le illustrazioni come call to action per le strade delle città, utili sia per spiegare il progetto che per sensibilizzare i passanti su un tema spesso sottovalutato o addirittura sconosciuto.



Web e Social Network

Il sito web si presenta semplice ed intuitivo in modo tale da poter fruire di tutte le informazioni necessarie sia per affidarsi a Faro che per supportarlo. Instagram e Facebook sono i mezzi di comunicazione più efficaci per avvicinarsi in modo rapido a Faro. Attraverso i post si vuole sia diffondere quella che può essere definita la cultura sul tema dello sfratto sia permettere a chi ha necessità di avvicinarsi al progetto.







## Judith, a fateful beer

Design per la comunicazione | Mauro Naretto | A.A. 2020-2021

### Descrizione del progetto

L'etichetta di una birra che rappresenta gli anni '60 attraverso colori e forme.

I colori, infatti, sono sinonimo di sensazione psichedelica e di libertà, caratteristiche degli anni '60.

Le forme invece sono simbolo di quella tendenza che negli anni '60 era diventata sempre più popolare: riadattare i manifesti dell'art nouveau al movimento psichedelico conferendo loro significato del tutto diverso.

La figura rappresentata è la Giuditta I di Gustav Klimt, opera del 1901.

### Project description

A beer label that represents the 60's through colours and shapes.

The colours in fact, stand for a psychedelic sensation and for freedom, which are characteristic of the 60s.

The shapes instead mean the trend that were popular in the 60's of exploiting the Art Nouveau's posters and giving them a new psychedelic meaning.

The figure represented is the Judith I by Gustav Klimt, artwork of 1901.



# CONCEPT

## L'Art Nouveau e la psichedelia

Già nel 1972, col suo seminale saggio illustrato "A concise history of posters", il pittore britannico John Barnicoat identificava il lampante collegamento tra lo stile Art Nouveau e la grafica hippy, segnalando anche quello che secondo lui fu l'anello di congiunzione, cioè una mostra intitolata "Jugendstil & Expressionism in German posters" allestita nel 1965 nell'Università di Berkeley, in California, che fu anche il cuore pulsante della controcultura americana dell'epoca. Lo stesso anno, ne "L'altra America negli anni Sessanta", a cura di Fernanda Pivano, si leggeva: «Il manifesto hippy è, almeno in parte, una riproposta dell'Art Nouveau».

Di questo — e dell'esposizione del '65 — si parla in Where the 1960s "psychedelic" look came from, un filmato realizzato dalla rivista online Vox che spiega e mostra come e perché la lezione del Liberty, del Jugendstil e dell'Art Nouveau sia arrivata — virata nei colori acidi ispirati dall'LSD — ai concerti di musica psichedelica e all'estetica che oggi consideriamo come sinonimo stesso degli anni '60.

## Gustave Klimt e l'Art Nouveau

Gustav Klimt rappresenta uno dei principali esponenti della Secessione Viennese, da lui fondata insieme ad altri diciannove artisti esponenti dell'Art Nouveau. Si tratta di un movimento artistico che nasce in risposta alla rivoluzione industriale, che enfatizza la personalità del produttore e la qualità del prodotto piuttosto che la quantità. Le opere dei membri della secessione sono perciò contraddistinte da una grande originalità, che sfocia nel distacco dai canoni accademici per avvicinarsi ad un'arte più libera anche nello stile. Lo stile viene pertanto chiamato Liberty.

L'opera Giuditta rappresenta una valida anticipazione del periodo aureo: precede infatti di pochi anni la visita di Klimt a Ravenna (1903), che lo impressionerà per la sua magnifica arte musiva e l'utilizzo esorbitante dell'elemento aureo in essa.



Judith

A fateful beer

since 1968







# Judith

Applicazione dell'etichetta su diverse tipologie di bottiglia di birra e relativo poggia bicchieri.

## Flyer Sebastião Salgado

Design per la comunicazione | Mauro Naretto | A.A. 2020-2021

### Descrizione del progetto

La brochure promuove la mostra del fotografo brasiliano Sebastião Salgado presso la “Reggia di Venaria” di Torino.

Il volantino è quasi interamente iconografico; le opere rappresentate fanno parte della collezione del fotografo Génesis, immagini presenti alla mostra promossa. Le fotografie stesse sono in grado di esprimere la grandezza dell'artista.

### Project description

The brochure promotes the exhibition of the Brazilian photographer Sebastião Salgado at the “Reggia di Venaria” in Turin.

The leaflet is almost entirely iconographic; the works represented are part of the collection of the photographer Génesis, images present at the exhibition promoted. The photographs alone are able to express the greatness of the artist.



# LA STORIA

## Sebastião Salgado

Sebastião Ribeiro Salgado Júnior (Aimorés, 8 febbraio 1944) è un fotografo brasiliano che, attualmente, vive a Parigi. Fotoreporter umanista, è considerato uno tra i più grandi fotografi dei nostri tempi e per il World Press Photo è stato «più volte candidato al premio di fotografo dell'anno»

Dopo una formazione universitaria di economista e statistico decide, in seguito ad una missione in Africa, di diventare fotografo. Nel 1973 realizza un reportage sulla siccità del Sahel, seguito da uno sulle condizioni di vita dei lavoratori immigrati in Europa. Nel 1974 entra nell'agenzia Sygma e documenta la rivoluzione in Portogallo e la guerra coloniale in Angola e in Mozambico. Nel 1975 entra a far parte dell'agenzia Gamma ed in seguito, nel 1979, della celebre cooperativa di fotografi Magnum Photos.

Le sue opere attirano l'attenzione su tematiche scottanti, come i diritti dei lavoratori, la povertà e gli effetti distruttivi dell'economia di mercato nei Paesi in via di sviluppo. Una delle sue raccolte più famose è ambientata nella miniera d'oro della Serra Pelada, in Brasile, e dove migliaia di persone, giunte da tutto il mondo a causa della presenza di filamenti auriferi nel terreno, sono ritratte mentre si arrampicano fuori da un'enorme cava su primitive scale a pioli, costretti, da nessuno se non dalla propria dipendenza nei confronti dell'oro, a caricare sacchi di fango che potrebbero contenere tracce del metallo.

Salgado scattava nel modo tradizionale, usando pellicola fotografica in bianco e nero e una fotocamera da 35 mm: strumenti portatili e poco ingombranti. È nota la sua preferenza per le macchine Leica, in virtù della qualità dei loro obiettivi. Particolarmente attento alla resa dei toni della stampa finale, Salgado applica uno sbiancante con un pennello per ridurre le ombre troppo intense.





**uno dei  
più  
grandi  
fotografi  
dei nostri  
tempi**



**Seba  
stião**

**Sal  
ga  
do**

**Reggia di Venaria**

**1 giugno 2021  
1 ottobre 2021**

# génésis

La mostra del fotografo Sebastião Salgado narra dell'esplorazione che intreccia i diritti dei lavoratori, la povertà, gli effetti distruttivi dell'economia di mercato nei Paesi in via di sviluppo.

Riguardo al suo progetto Genesi (suo ultimo capolavoro) ne parla così:

«Un tentativo di antropologia planetaria. Nato per documentare angoli del globo ancora non aggrediti dall'inquinamento e dall'economia selvaggia.

Si vuole roporre alle nuove generazioni l'immagine di un rapporto equilibrato fra uomo e natura».

# opere

**Le immagini riportare derivano dalla raccolta iconografica *Génésis***



# la mostra

1 giugno 2021

1 ottobre 2021

Reggia di Venaria

Citroneria delle  
scuderie juvarriane

Piazza della Repubblica,  
4 Venaria Reale, Torino

Info e prenotazioni:  
tel. +39 011 4992333  
[lavenaria.it](http://lavenaria.it)

Orari (feriali e festivi):  
9.00/13.00  
15.00/19.30

**INGRESSO LIBERO**





**Sebastiao Salgado**

Ispaginazione del pieghevole applicata su mockup

### Descrizione del progetto

All' "Oasi" di Piazza Emanuele Filiberto, Torino, è comparso uno strano oggetto colorato. Nonostante il suo aspetto vivace e leggero, dietro le sue ante di metallo si nasconde qualcosa di molto prezioso: pagine di libri, storie e racconti di ogni tipo. Ma adesso è pronto a schiudersi e a lasciarsi conoscere dai visitatori che decidono di fare una pausa all'ombra di Piazza Emanuele Filiberto.

Un vecchio e consumato cassone ha ripreso vita tramite un intervento pittorico ispirato al simbolico carretto siciliano con i suoi colori, le sue forme e le sue storiche decorazioni. Come per tutti i progetti legati a Oasi anche il Carretto si inserisce nel contesto circostante e dialoga con il locale "Pastis", caratterizzato dalla tradizionale cucina sicula.

### Project description

A strange coloured object appeared at the Oasi of Piazza Emanuele Filiberto, Turin. Despite its lively and light appearance, behind its metal doors hides something very precious: pages of books, stories and stories of all kinds. But now it is ready to open up and let itself be known by visitors who decide to take a break in the shadow of Piazza Emanuele Filiberto.

An old and worn caisson has revived through a pictorial intervention inspired by the symbolic Sicilian cart with its colors, its shapes and its historical decorations. As for all the projects related to "Oasi", the cart is part of the surrounding context and dialogues with the local "Pastis", characterized by traditional Sicilian cuisine.



# IL CARRETTO SICILIANO

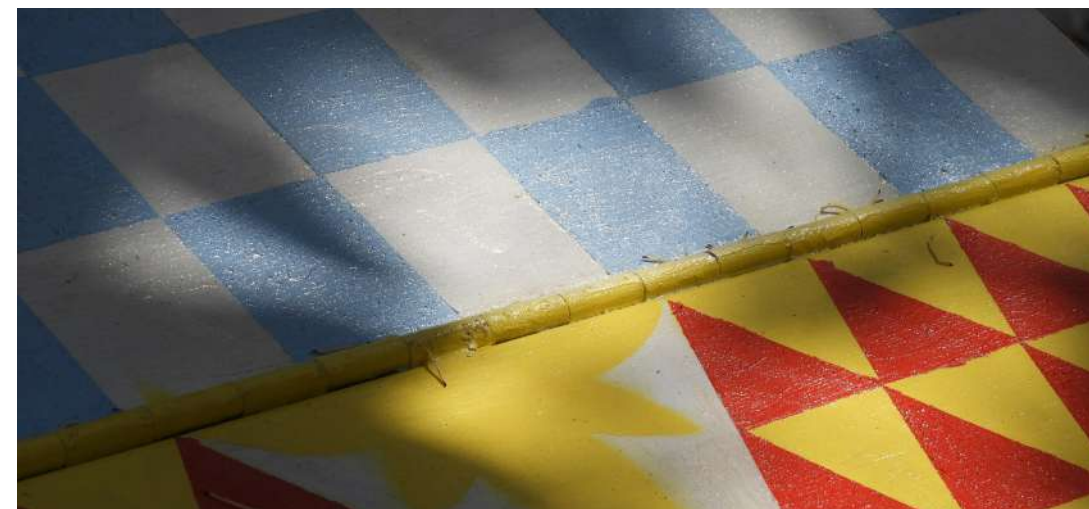
Il carretto siciliano (in siciliano carrettu) è un mezzo a trazione equina adibito al trasporto merci, in uso in tutto il territorio siciliano dal XIX secolo fino alla seconda metà del XX secolo, quando divenne obsoleto a causa della crescente motorizzazione del lavoro nelle campagne. Costruito con diverse qualità di legno, spesso fregiato da intagli bucolici e sgargianti decorazioni pittoriche, al giorno d'oggi è divenuto oggetto d'arte artigianale, nonché uno dei simboli dell'iconografia folcloristica siciliana.

Il pittore, che veste il carretto di colore e vivacità, esegue i quadri rappresentanti le gesta cavalleresche, mitologiche, storiche o romanzesche che caratterizzano il carretto siciliano. Patria indiscussa del carretto siciliano è la cittadina di Aci Sant'Antonio (CT).

Ciò su cui si è fondato l'intero progetto non è solamente la natura decorativa e tradizionale dell'oggetto ma anche il significato simbolico di cui esso è intriso: nato come mezzo di trasporto e lavoro, nel tempo è diventato un'opera d'arte con veicolo di trasmissione culturale. Un altro aspetto importante per lo sviluppo del concept progettuale è l'intervento pittorico diretto che era necessario per riqualificare il cassone.







# Pattern

Studio delle geometrie, delle decorazioni e dei colori che caratterizzano i carretti siciliani al fine di riprenderne i motivi e applicarli al cassone dei libri. Nella creazione dei pattern è stata sviluppata una rivisitazione dei toni tradizionali per adattarli al meglio all'ambiente circostante, l'Oasi di piazza Emanuele Filiberto, e al messaggio che voleva essere trasmesso.





#### **Intervento pittorico**

Intervento pittorico diretto effettuato da noi tirocinanti, in seguito allo sviluppo del pattern che riprenda forme e colori della tradizione siciliana.







GUERRILLA SPAM

O è lunedì o  
sta piovendo

CRANI DI SPEDIRI  
Dal martedì alla domenica  
10.00-12.00  
Lunedì 10.00-12.00  
sempre se non piove...

Al mio interno sono nascosti piccoli grandi segreti per le tue prossime letture.  
Sono un simpatico Carretto in cui idee e curiosità prendono vita e spiccano al tuo  
mano in mano, i racconti in consiglio ai consigli in consiglio, tutti da scoprire.  
Scansiona il QR code, leggi gli appunti e fatti più indagine.



car  
ret  
to

car  
ret  
to





GUERRILLA SPAM



